



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio infanzia e istruzione del primo grado

Ufficio istruzione del primo ciclo

Via Gilli, 3 – 38121 Trento

Tel. 0461 497235 - Fax 0461 497216

e-mail uis@provincia.tn.it

e-mail serv.istruzione@pec.provincia.tn.it

SPETTABILI
ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE
DEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE

LORO SEDI

e.p.c. Spettabile
Servizio istruzione e formazione del secondo grado,
università e ricerca

SEDE

Trento, 20 novembre 2015

Prot. n. 596992/15-S167/UIS

Oggetto: comunicazioni e precisazioni relative agli studenti di madrelingua non italiana.

La presenza nel Sistema educativo provinciale di studenti di madrelingua non italiana deve ritenersi un dato strutturale e connotativo del Sistema stesso. A tale riguardo la Provincia, ormai da anni, si è dotata di propri strumenti regolativi della materia, che valgono ad assicurare l'efficace inserimento e integrazione degli studenti in questione, nel contesto didattico di riferimento. Ciò premesso si ritiene, con la presente nota, di fornire indicazioni operative tali da consentire maggiore efficacia in relazione ad alcuni adempimenti organizzativi, ma anche strumenti utili per la predisposizione e l'allestimento delle funzioni pedagogiche e didattiche.

L'utenza scolastica in questione segnala obiettive difficoltà nell'accesso al secondo ciclo, lamentando dinieghi, da parte delle scuole, alla richiesta di iscrizione da parte di studenti arrivati da poco in Italia, adducendo motivazioni riconducibili alla non conoscenza o limitata conoscenza della lingua italiana. Al proposito si ricorda che tale mancanza non può rappresentare una pregiudiziale per l'accesso ai percorsi di istruzione e formazione, in quanto il sistema educativo risulta strutturato in modo tale da garantire forme di accompagnamento e di supporto capaci di assicurare l'efficace inserimento degli studenti in parola. In questa logica, infatti, vanno utilizzati gli strumenti e le modalità di valutazione delle competenze già acquisite nei sistemi scolastici dei paesi di origine, sia i laboratori in rete di L2, oggi operanti sul territorio. Si auspica che, a fronte di adeguati strumenti messi in campo da parte di ciascuna realtà scolastica con il supporto di azioni di sistema, si riesca a garantire la scelta dei percorsi educativi, secondo le vocazioni e gli orientamenti dei ragazzi interessati.

Sia pure in un contesto più ampio, nella suddetta logica si inseriscono, anche, le azioni che riguardano la predisposizione dei “percorsi didattici personalizzati (PDP)” in quanto strumenti destinati a sostenere gli studenti di madrelingua non italiana con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. Al riguardo le “Linee guida provinciali” chiariscono che i PDP sono pensati non solamente per i ragazzi di recente immigrazione, bensì anche per quelli presenti da più tempo nella nostra Nazione e per quelli di seconda generazione. Il PDP, compreso nella sua giusta dimensione, costituisce uno strumento di programmazione dell'azione pedagogico-didattica, elaborato dal consiglio di classe e teso a formalizzare le scelte e le azioni educative, anche in funzione e a supporto della conseguente valutazione. Nel richiamare il ruolo fondamentale rivestito dai referenti interculturali nella stesura dei PDP, si ribadisce l'impegno richiesto a ciascun docente nella elaborazione e compilazione delle singole parti di diretta competenza, rispettando i tempi e le modalità di corretta adozione degli strumenti di programmazione didattica.

Per quanto attiene all'ammissione agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione e di formazione si ritiene utile ricordare che il Ministero ha stabilito, specificamente per gli studenti con cittadinanza non italiana, la possibilità di ammissione agli esami stessi indipendentemente dal conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo, in Italia. Al riguardo si veda la nota MIUR prot. n. 465 del 27 gennaio 2012, nonché le indicazioni contenute nelle Linee guida provinciali al paragrafo 4.2.3.

Sotto il profilo didattico e pedagogico si richiama l'attenzione circa alcuni nuovi strumenti resi disponibili e che, in sintesi, di seguito vengono indicati:

A) *STRUMENTI, nella collana “Verso una nuova cittadinanza”*

Il materiale è pubblicato sul sito Vivoscuola – area tematica Intercultura e contiene schede che implementano gli orientamenti delle “Linee guida 2012”. La strutturazione segue una impostazione molto pratica, che ne presenta sia le finalità sia le corrette modalità di impiego.

B) *Diversi da chi?*

A cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR, è stato redatto un documento molto puntuale, che si sofferma su dieci attenzioni e proposte operative, direttamente collegate ai contenuti presenti anche nelle Linee guida provinciali (All. 1).

La lettura di tale documento da parte dei docenti e dei consigli di classe può rappresentare uno stimolo in più per riflettere sul proprio operato poiché, come recita il testo “I processi migratori in atto a livello globale hanno modificato anche la scuola e la sollecitano a nuovi compiti educativi (...) Dipende dagli esiti dell'esperienza scolastica dei figli dei migranti la possibilità di un Paese di contare, per il suo sviluppo economico e civile, anche sulle intelligenze e sui talenti di “nuovi italiani”.

C) *L'italiano che include: la lingua per non essere stranieri*

Sempre dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR, esce un documento molto specifico della L2 nelle sue diverse angolazioni e trasformazioni. Si parla di lingua della sopravvivenza, lingua del lavoro e degli scambi, lingua da “certificare”, lingua adottiva, lingua di comunicazione quotidiana e di scolarità, lingua “filiale”, ecc. Il contesto, i soggetti e i bisogni si differenziano e di conseguenza anche le risposte dovranno essere plurali (All. 2).

Si invitano i dirigenti scolastici a dare la massima diffusione dei contenuti della presente nota al corpo docente intero e, con profili di particolare attenzione, ai referenti interculturali.

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti all'Ufficio istruzione del primo ciclo, nella persona della coordinatrice dell'area intercultura, dott.ssa Laura Bampi, telefono 0461 491474, oppure con e-mail all'indirizzo laura.bampi@provincia.tn.it.

Cordiali saluti.



IL DIRIGENTE
dott. Roberto Ceccato -

IL DIRETTORE
- dott. Sergio Dall'Angelo -

Allegati:

- 1 "Diversi da chi?", a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura
- 2 "L'italiano che include: la lingua per non essere stranieri", a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura